

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3
MARCHE CENTRO - MACERATA

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E
CONTROLLO DI GESTIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

RELAZIONE TECNICA

La presente relazione si riferisce al combinatio disposto degli articoli 147 ter e 193 del Tuel "*Salvaguardia degli equilibri di bilancio*", nonché del Principio contabile sulla programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 (paragrafo 4.2).

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Nel bilancio preventivo 2015 sono stati fissati i seguenti obiettivi:

1. Adottare i provvedimenti e le procedure di lavoro per rispettare gli adempimenti a scadenza fissati dall'AEEGSI per il conseguimento degli obiettivi di regolazione;
2. Monitorare le prestazioni dei gestori, eventualmente predisponendo un modello di controllo, al fine di adempiere alle prescrizioni riportate nei documenti di affidamento del servizio;
3. Revisionare il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
4. Agevolare la transizione verso il nuovo assetto di regolazione locale (Assemblea di Ambito);
5. Assicurare lo svolgimento delle attività di comunicazione;
6. Assicurare il corretto funzionamento degli uffici.

Il 2015 è un anno di profonde evoluzioni per l'Ente, principalmente dovute alla transizione verso il nuovo assetto di regolazione locale con l'avvento della nuova Assemblea di Ambito introdotta dalla riforma regionale che ha modificato l'assetto organizzativo dell'Ente (Legge Regione Marche n. 30 del 28 dicembre 2011). A ciò si accompagna anche la riforma del sistema amministrativo-contabile (cd. "armonizzazione", D. Lgs. 118/2011) che ha comportato diverse innovazioni organizzative nei processi di gestione del bilancio dell'Ente.

L'ingresso dell'AEEGSI nel panorama della regolazione dei servizi idrici ha generato inoltre una copiosa produzione regolamentare in materia tariffaria che ha consentito una formulazione omogenea delle tariffe all'interno dell'Ambito Territoriale e una maggiore trasparenza informativa dei dati gestionali delle aziende. L'Ente è stato pesantemente coinvolto anche nel corso del 2015 nelle attività richieste dall'AEEGSI sia sul fronte tariffario, sia nelle attività di riforma degli aspetti ad esso correlati (adeguamento della convenzione di gestione del SII, "*unbundling*" contabile, misura dei livelli qualitativi del servizio, morosità, perequazione fra le gestioni, ecc.).

A seguito del decreto "Sblocca Italia", infine, si è registrata una notevole attività da parte dei Comuni in economia per adeguarsi alle nuove disposizioni normative che prevedono ipotesi di danno erariale se gli impianti del servizio non vengono trasferiti al gestore individuato dall'Ente di Ambito e se la gestione non viene ad esso assegnata. Ciò ha sbloccato l'inerzia che ha caratterizzato la società affidataria UNIDRA e si intravedono le prospettive per un avvio operativo della gestione anche nel territorio montano dell'ATO.

1. Adottare i provvedimenti e le procedure di lavoro per rispettare gli adempimenti a scadenza fissati dall'AEEGSI per il conseguimento degli obiettivi di regolazione

Il 4 dicembre 2014 l'AEEGSI ha approvato, senza alcuna osservazione o rilievo, gli schemi tariffari prodotti dall'AATO per gli anni 2014 e 2015 sulla base delle prescrizioni del Metodo Tariffario Idrico (MTI) approvato con la delibera 643 del 27.12.2013 dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico. In corso d'anno si è quindi proceduto alla raccolta dei dati consuntivi delle gestioni, sia economici (basati sui rendiconti dell'esercizio 2014), sia tecnici. Ciò al fine di disporre del set di dati necessario alla predisposizione delle tariffe per il periodo regolatorio successivo (anni 2016-2019).

L'Autorità di Ambito è stata chiamata a svolgere il duplice ruolo di raccordo fra gestori e AEEGSI per la strutturazione e veicolazione delle informazioni e di garante della corretta applicazione del nuovo metodo ai fini della determinazione e successiva applicazione delle tariffe.

Stante l'elevata frammentazione delle gestioni presenti nel territorio amministrato (6 gestori industriali, un grossista, 21 Comuni con gestione in economia dei quali 3 applicano il MTI), la mole di lavoro per la raccolta dei dati, la loro validazione, il calcolo delle tariffe 2014 e 2015 e dei conguagli per gli anni precedenti il 2012 (cd. "Partite pregresse") e il controllo della loro corretta applicazione è stato molto pesante ed accurato al punto che la metà del personale in organico all'Ente è stato coinvolto a tempo pieno su questo tema.

Per l'anno in corso le attività in oggetto possono considerarsi concluse con il pieno raggiungimento dell'obiettivo.

2. Monitorare le prestazioni dei gestori, eventualmente predisponendo un modello di controllo, al fine di adempiere alle prescrizioni riportate nei documenti di affidamento del servizio

L'attività di controllo sui gestori è proseguita ininterrottamente durante tutto lo scorcio d'anno fino ad oggi. Non si segnalano situazioni particolarmente rilevanti e tali da dover essere segnalate all'Assemblea.

Il leale e costruttivo rapporto instaurato fra AATO e gestori ha di fatto reso superflua la modifica dell'attuale procedura di controllo delle attività.

3. Revisionare il Regolamento del Servizio Idrico Integrato

Negli anni scorsi da più parti è giunta all'Ente l'esigenza di rivedere alcune parti del Regolamento del Servizio Idrico Integrato risalente al 2008. Da ultimo la nuova metodologia tariffaria introdotta dall'AEEGSI e le recenti novità normative (ad esempio in tema di Autorizzazione Unica Ambientale) rendono necessario un suo aggiornamento, sia negli articoli che trattano aspetti tecnici/amministrativi della regolamentazione (esempio: autorizzazione agli scarichi), sia negli aspetti economico/tariffari (esempio: aggiornamento del tariffario in coerenza con le nuove disposizioni).

L'attività svolta fino ad oggi ha riguardato la raccolta e sistematizzazione delle modifiche da introdurre. Si prevede di concludere l'attività entro il corrente anno e di sottoporre alle osservazioni dei gestori prima e all'approvazione assembleare poi la nuova bozza di Regolamento entro i primi mesi del prossimo anno.

4. Agevolare la transizione verso il nuovo assetto di regolazione locale (Assemblea di Ambito)

In corso d'anno, dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale dello schema di Convenzione tipo avvenuta in data 16 dicembre 2013 con la DGR n. 1692, l'Ente ha sollecitato la Provincia di Macerata affinché "assumesse le iniziative necessarie alla stipula della

Convenzione-tipo" fra gli Enti attualmente consorziati (ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 30/2011). Dopo ripetuti solleciti anche da parte della Giunta regionale, cui spettano poteri sostitutivi, si è giunti all'adozione da parte di tutti gli Enti interessati (48 Comuni e 2 Province) della Convenzione-tipo e alla firma della stessa da parte di un numero elevato di Enti. Si prevede che la nuova Assemblea di Ambito potrà insediarsi entro la fine del corrente anno.

5. Assicurare lo svolgimento delle attività di comunicazione

Il Progetto di Comunicazione dell'Ente è stato approvato con la delibera CA n. 30 del 16.09.2014 nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea consortile con atto n. 3 del 28.10.2011.

Le attività previste dal Progetto sono:

- la realizzazione di un cofanetto con contenuti cartacei e multimediali che riassumano tutte le attività di comunicazione ed educazione realizzate dall'AATO 3 Macerata dal 2003 ad oggi;
- la prosecuzione del progetto di installazione dei dispenser nelle scuole e delle fontane pubbliche nei Comuni dell'ATO (in questo caso tramite la corresponsione di un piccolo contributo al gestore che, operativamente, installa e gestisce l'opera);
- l'effettuazione di due convegni sul tema della riforma delle gestioni plurime e della convergenza verso il gestore unico di Ambito.

Ad oggi il progetto di comunicazione può dirsi completato, ad eccezione dell'installazione di alcuni dispenser presso le scuole, la cui consegna che ha subito un ritardo a causa di problemi sorti in sede di approvvigionamento dalla ditta fornitrice.

6. Assicurare il corretto funzionamento degli uffici

L'obiettivo consiste nell'assicurare il regolare funzionamento dell'Ente e il rispetto degli adempimenti di legge e delle scadenze contabili e fiscali, con particolare riguardo agli adempimenti recentemente introdotti in tema di anticorruzione, *performance* e amministrazione trasparente e di armonizzazione contabile.

L'attività degli uffici è stata regolare, sia per quanto riguarda il rispetto delle scadenze contabili e di legge, sia per l'adozione degli opportuni provvedimenti amministrativi. Sono stati rispettati i preventivi di spesa così come le scadenze previste per le varie attività amministrative, contabili e finanziarie. L'unica Assemblea si è finora tenuta informando con congruo anticipo i partecipanti sugli argomenti in discussione, tramite la tempestiva messa a disposizione dei documenti istruttori nell'area riservata del sito internet dell'Ente. Il Revisore Unico è sempre stato in condizione di svolgere le sue attività con adeguato supporto e pronta assistenza da parte della struttura.

Sono stati rispettati gli obblighi di comunicazione con gli Enti consorziati, così come i rapporti istituzionali con gli altri Enti con i quali l'Autorità è tenuta a relazionarsi (AATO della Regione Marche, AEEGSI, vari Ministeri, A.N.E.A.).

Sono state osservate le normative per l'affidamento di servizi a terzi e, sul versante del personale dipendente, si è proceduto alle normali attività di formazione professionale e di contrattazione a livello locale con le rappresentanze sindacali.

VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2015

Si ricorda che il Bilancio consuntivo 2014, approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 24.06.2015, ha chiuso con un risultato contabile di amministrazione positivo, ovvero con un avanzo di amministrazione, di Euro 931.865,76.

Allo stato non stanno emergendo eventuali debito fuori bilancio di cui all'art. 194 del Tuel e neanche se ne scorge la futura loro esistenza.

Inoltre, i dati della gestione finanziaria in corso e di quella stimata a fine 2015 non fanno prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o della gestione dei residui.

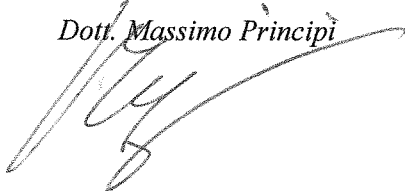
Infine, l'avanzo di amministrazione 2014 si stima sufficiente a dare copertura alle eventuali minori entrate e/o maggiori spese, al momento comunque non preventivabili.

Ne consegue che, per quanto sopra illustrato, il Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 conserva gli equilibri generali con possibili margini di miglioramento.

Naturalmente, nel corso della gestione, da qui alla conclusione dell'esercizio, anche in sede di "assestamento generale di bilancio" ex art. 175, comma 8 del Tuel potranno presumibilmente rendersi necessarie ed opportune delle modifiche alla consistenza del bilancio di previsione come attualmente in essere.

Macerata, 29 settembre 2015

Il Direttore
Dott. Massimo Principi



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Eleonora Garbuglia

